



COMUNE DI BERGAMO  
Assessorato alla Cultura e Spettacolo

## Festa di Sant' Alessandro

### Rievocazione Storica della Passione di Sant' Alessandro Martire Patrono di Bergamo

Domenica 28 agosto 2011

Dopo il successo della prima edizione torna la "Festa di S. Alessandro".

Nell'ambito delle Celebrazioni del Santo Patrono di Bergamo, dal 26 al 28 Agosto 2011 l'Amministrazione del Comune di Bergamo, in collaborazione con la Diocesi di Bergamo, organizza una serie di manifestazioni, eventi e iniziative culturali. Vari eventi, quali i Percorsi Alessandrini, itinerari storico-artistici in Città e nel territorio della provincia, culminano nel pomeriggio-sera della domenica 28 agosto in uno spettacolare Corteo Storico in costume che, ripercorrendo la vicenda del Santo Patrono e Martire, attraverserà Bergamo, con ricostruzioni teatrali delle varie tappe della sua passione. Una rievocazione storica che confluirà in una processione religiosa serale da S. Alessandro in Colonna al Duomo di Città Alta. Una festività identitaria di richiamo, che affonda le sue radici in antiche tradizioni, non dissimile da altri eventi che costituiscono la ricchezza di altrettanti comuni. Si tratta di un progetto che intende coinvolgere tutta la popolazione, dai giovani, chiamati ad interpretare le varie figure in costume, agli attori che rappresenteranno la Passione, ai panificatori che preparano la Torta di S. Alessandro, al Maestro Pastaio che prepara la pasta di Sant' Alessandro, ai Maestri Vinattieri che realizzeranno quest'anno un vino per S. Alessandro. Collaborano alla realizzazione dell'evento anche l'Assessorato all'Ambiente, l'Assessorato alle Attività Produttive, le Associazioni di Via, l'Ateneo di Scienze Lettere ed Arti, la Misericordia Maggiore, il Museo Archeologico, le Biblioteche. Una festa in cui i contenuti religiosi e laici si collegano, nel celebrare un'identità storica rivolta al pubblico bergamasco e ai turisti.

## Note storiche

Correva il tempo dell'imperatore Diocleziano, il terzo secolo dopo Cristo, quando Marco Aurelio Massimiano Erculeo, dall'oscura fama di persecutore, Imperatore Augusto per l'occidente, condusse la Legione Tebea, la mitica Fulminante, normalmente stanziata ai confini meridionali dell'impero, verso le Alpi, dove tra Gallia e Italia premevano le incursioni delle tribù celtiche.

Il Primicerio Maurizio, il comandante in capo, guidava la legione, composta in gran parte da soldati cristiani, provenienti dalle terre precocemente evangelizzate della Tebaide, della Nubia, dell'Etiopia.

Forse perché rifiutarono di offrire sacrifici agli dei, o forse perché non vollero combattere le popolazioni cristiane che vivevano sulle Alpi, i soldati guidati da Maurizio lasciarono le schiere dell'imperatore e si rifugiaronο ad Agaunum, cercando di evitare la vendetta di Massimiano che, a capo di truppe fedeli, li raggiunse e ne ordinò lo sterminio. All'uccisione di un uomo su dieci seguiva la proposta dell'abiura; al perdurare del rifiuto seguì il massacro.

Pochi furono i superstiti: Cassio, Severino, Secondo e Licinio che ripararono in Italia, trovando scampo a Milano, con loro il Primipilo, il vessillifero Alessandro, colui che aveva in custodia l'aquila, l'insegna della legione che sventolava in battaglia guidando i movimenti dei soldati.

A Milano, però, Alessandro fu riconosciuto e imprigionato. Subì un processo, dopo aver rovesciato a calci la mensa su cui gli furono presentati gli idoli a cui sacrificare con l'ingiunzione di sottomettersi all'avversario, al tiranno.

Dalla prigione, con l'aiuto di San Fedele, Alessandro fuggì, dirigendosi a nord, verso Como; di nuovo catturato fu destinato alla decapitazione, ma il carnefice, il soldato Marziano, spaventato dalla testa di Alessandro che miracolosamente/magicamente gli si erse davanti come un monte, ebbe le braccia irrigidite e si rifiutò di ucciderlo. La stessa sorte, si narra, sarebbe toccata ad altri soldati chiamati ad eseguire la condanna; pertanto fu rimesso in carcere, a morire di stenti, ma riuscì nuovamente a fuggire.

Dopo il mirabolante attraversamento dell'Adda "pedibus siccis", a piedi asciutti, Alessandro strumento di vittoria sulla persecuzione, "miles strenuus", atleta della fede, giunse nella località Pretorio della città di Bergamo.

I cristiani in città a quel tempo erano pochi, e per paura di Massimiano si nascondevano; il venerabile cavaliere Alessandro, rifugiatosi in una zona oltre il piccolo fiume Morla, nel Borgo chiamato Palazzo, visse in preghiera attirando proseliti.

Lì, secondo tradizione, fu catturato dai miliziani dell'imperatore Massimiano che erano stati sguinzagliati come cani arrabbiati sulle sue tracce.

Sul luogo della cattura si vuole sia stata eretta una chiesa, S. Alessandro in Captura.

Gli sgherri dalle mani grondanti sangue, attraverso la bassa città lo trascinarono nel vico intitolato all'antico duca di Bergamo: Crotacio. Sul luogo si ergeva una colonna con la sua statua e intorno si diceva nascessero fiori il cui odore risanava gli infermi.

Davanti alla statua era stata imbandita la mensa coperta di idoli; ad Alessandro fu rivolta l'ennesima richiesta di sacrificare agli dei pagani, pena la morte. Seguì l'ennesimo fermo rifiuto.

La fine, attesa, sperata, salvifica era giunta: Alessandro chiese dell'acqua ai circostanti, si lavò le mani, s'inginocchiò e pregò, infine ringraziò Dio e reclinò il capo offrendolo al boia. Era il 26 agosto del 303 d.c.

A trovare il suo corpo, dopo qualche giorno, fu la nobile Grata, che raccolse pietosa il capo reciso adagiandolo tra le sue vesti.

La tradizione racconta che infuriata per l'assassinio del giusto distrusse la colonna di Crotacio ed insieme ogni segno di idolatria. Al suo posto fece costruire una chiesa detta di S. Alessandro "in Colonna".

Con la compagna Esteria e con i suoi servi volle dare sepoltura al martire in un suo podere posto sull'alto dei colli, fuori le mura della città. La strada era faticosa e impervia, il mesto corteo aggirò la salita attraversando il prato disteso ai piedi di Città Alta, dirigendosi verso est.

Fermatosi il gruppo a un crocevia, per darsi il cambio, videro stillare dal capo mozzato del martire gocce di prezioso sangue che si trasformavano in fiori al contatto colla terra. Quel luogo prese il nome di Borgo della Mutazione, volgarmente detto Mugazzone, e Grata vi costruì una chiesa detta di S. Alessandro della Croce

Giunti al podere disteso tra le vigne, all'inizio di Borgo Canale, la nobile Grata dette sepoltura ai resti del Santo là dove fu eretta la basilica a lui intitolata.

Da quel momento il glorioso martire Alessandro risplendette come una lucerna sopra un candelabro e coi suoi miracoli illuminò il popolo bergamasco.

## La rievocazione

Bergamo, 28 agosto 2011

ore 10.00

Visita guidata con guide del Museo Archeologico.

ore 17.00 - Bergamo, S. Alessandro della Croce, via Pignolo

In una *mansio*, piccolo teatrino medievale, un attore vestito da antico romano racconta la prima parte della vicenda di Alessandro. Un corteo, composto da soldati romani a piedi e a cavallo, si muove portando su un carro Alessandro in catene, circondato da popolani che seguono il piccolo corteo e da alcuni cavalieri.

Il corteo giunge all'angolo tra via Masone e via Locatelli dove nella seconda *mansio* un altro personaggio prosegue il racconto della storia del soldato Alessandro. Il corteo giunge ad una terza ed ultima *mansio* davanti la chiesa di San Bartolomeo.

ore 17.40 - Bergamo, Piazza Matteotti

Su un palco si svolge il processo e la condanna a morte di Alessandro. Un giudice interroga S. Alessandro e, dopo un contraddittorio in cui Alessandro spiega perché non combatterà più i Cristiani, lo condanna a morte. Viene eseguita la decapitazione, Santa Grata e Santa Esteria raccolgono la testa di S. Alessandro, che si tramuta in una composizione floreale, mentre il corpo viene portato ad opera di portantini verso la Chiesa di S. Alessandro in Colonna.

ore 18.30 - Bergamo, Chiesa di S. Alessandro in Colonna

Celebrazione religiosa.

A seguire una processione religiosa che percorre via S. Alessandro alta, via Tre Armi, largo Porta S. Alessandro, passa attraverso il Seminario uscendo in via Arena e, passando all'interno di S. Maria Maggiore, termina in Duomo, dove il Vescovo ne saluta l'arrivo. La processione è intervallata da momenti di sosta e preghiera presso alcuni "luoghi alessandrini".

ore 21.00 - Bergamo, Piazza Vecchia

Saluto dei rappresentanti delle istituzioni al pubblico. Assegnazione di due borse di studio intitolate a Sant' Alessandro a studenti dell'Università di Bergamo che si siano distinti per meriti particolari nelle discipline scientifiche ed umanistiche. Tale premiazione avverrà ad opera del Sindaco, dell'Assessore alla Cultura e Spettacolo, del Magnifico Rettore dell'Università di Bergamo e dello sponsor dell'iniziativa, la M.I.A.

A seguire, Festa Gastronomica nello spazio antistante palazzo della Ragione con degustazione di una speciale torta di S. Alessandro, mescita di un vino intitolato a S. Alessandro e uno spettacolo di illuminazione realizzato da "Notti di Luce".

ore 23.00 - Bergamo, Fara

Fuochi d'artificio.

## Il Consiglio Comunale per Sant' Alessandro 25 agosto 2011

ore 10.30-12.15

Sette campanili in concerto tra Città Alta e Città Bassa

Percorso guidato con sette punti di ascolto tra le vie di Bergamo per scoprire il suono tradizionale delle campane a distesa.

Il concerto inizierà con il suono delle tre campane della Torre Civica e si chiuderà con le dodici campane di Sant' Alessandro in Colonna.

ore 15.00-17.30

Visita guidata al campanile di Sant' Alessandro della Croce in Borgo Pignolo

Durante la visita racconto della tradizione e illustrazione dal vivo del suono delle campane d'allegrezza (o carillon).

ore 21.00

Campanine in concerto. Alla riscoperta della musica popolare dell'Ottocento

Presso Piazza Matteotti, davanti a Palazzo Frizzoni,

vetrofoni e metallofoni del XIX secolo

che riproducono il suono delle melodie a tastiera delle valli bergamasche.

### Palazzo Frizzoni, Galleria dei Cardinali

Giovedì 25 agosto, ore 9.30-12.30 e 15.00-19.00

Venerdì 26 agosto, ore 15.30-19.00

Sabato 27 agosto, ore 9.30-12.30 e 15.00-19.00

Mostra

*L'immagine di Sant' Alessandro*

*nei libri e nei documenti della Biblioteca Civica Angelo Maj*

### Palazzo Frizzoni, Visite guidate

Venerdì 26 agosto, alle ore 16.00 e alle ore 17.30

Visita guidata di Palazzo Frizzoni

a cura del Presidente del Consiglio Comunale

Guglielmo Redondi e del Professor Giovanni Carullo

### GAMEC per Sant' Alessandro

28 agosto

*Vessilli*

Esposizione cittadina dei vessilli realizzati per la Festa di Sant' Alessandro dagli artisti Elisabetta Benassi, Marco Cingolani, Enzo Cucchi, Andrea Mastrovito, Alessandro Mendini, Luigi Ottani.

## ***Percorsi Alessandrini***

***27 agosto 2011***

### **Ore 15.30**

Visite Guidate in Provincia di Bergamo a cura della Provincia di Bergamo- Assessorato alla Cultura, Spettacolo, Identità e Tradizioni in collaborazione con l'Associazione Guide Bergamo Su & Giù (il ritrovo sarà presso i seguenti luoghi):

FIORANO AL SERIO – Chiesa di S. Giorgio

PONTERANICA – Chiesa di S. Alessandro e Vincenzo

SERiate – Chiesa di S. Alessandro e chiesa di Papa Giovanni XXIII

VILLONGO – Chiesa di S. Alessandro in Agris a seguire CANZANICA – Complesso romanico di S. Alessandro

Info: Segreteria associazione Guide Bergamo Su & Giù 035-234182 ; 3468122006  
info@visitbergamo.info

## ***Da Bergomum a Bergamo***

***27 agosto 2011***

Ridotto Teatro Donizetti, ore 17.00

Convegno “Da Bergomum a Bergamo. Lo sviluppo di una città dall'era romana al Rinascimento nel segno del culto di S. Alessandro Martire”.

Museo Archeologico, ore 21.00

Concerto di musica classica degli studenti dell'Istituto Superiore di Studi Musicali “G. Donizetti”